

Codice scheda: ASC A4540361 (Microscheda: 3942B6/7)  
Luogo e data: TORINO - 30/06/1887  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Si compiace per gli ascritti ed aspiranti della sua ispettoria; lo esorta a reclutarne sempre di più. Consigli per le accettazioni nel Collegio. Ha letto con piacere la relazione sulla conversione dei giovani ebrei.

\*\*\*

Torino, 30 giugno 1887

Carissimo Don Vespignani

Abbiamo visto con molto piacere la nota degli ascritti ed aspiranti di codesta ispettoria nei vari anni dacché si è aperto il noviziato. Non c'è male, speriamo tuttavia che il numero andrà ognora crescendo, specie quello dei professi. E tanto più si ha campo a sperare se potrete stabilire un corso più regolare di latinità. Finora non so che cosa ti risponderà Don Cerruti sul progetto che tu gli hai proposto, ma spero ti scriverà fra breve qualche cosa. Comunque sia è cosa di grande, anzi della massima importanza cercare nuovi operai alla vigna che il Signore nella sua bontà ci volle affidare. Quindi d'accordo con Don Costamagna, con Monsignor Cagliero e coi vari direttori delle case cercate il modo di poter riuscire a far molte reclute. Scorgo dalla tua lettera del 22 aprile che avete in codesto collegio un gran numero che non sanno ancora leggere. Se sono esterni o artigiani, transeat; ma accettar tali giovani come studenti interni non conviene. Potreste forse anche voi fare come noi qui che accettiamo come studenti interni sono quelli che possono ben presto entrare nelle scuole di latinità e che porgono speranza di riuscita per la carriera religiosa od almeno ecclesiastica. Gli altri per le scuole elementari come interni si accettano solo nei collegi di pensioni regolari.

Quanto alla domanda che mi fai se non sarà un pericolo pei noviziotti di vedere i compagni andar prendere gli esami al collegio nazionale, ti dirò che qui all'Oratorio Don Bosco ordinò di eliminare la 5° ginnasiale

appunto per togliere la smania di quegli esami, e permette invece che si presentino a tali esami i chierici più distinti dopo la loro professione. Sempre inteso che si fa così negli ospizi, non nei collegi. E pare che il risultato sia soddisfacente. Chi sa che non si possa adottare anche da voi tale sistema.

Abbiamo letto con molto piacere la relazione della conversione dei giovani Ebrei: voglia il Signore benedirli e renderli altrettanti missionari. Come pure ci fece piacere la relazione delle molte prime Comunioni. Coltivate pure l'Oratorio festivo, che sarà fonte di tanto bene alle anime. Le notizie dateci con la tua di Pentecoste ci consolano molto su questo punto.

Abbi cura di tua salute. Vediamo che hai molto da fare. Se puoi in qualche ufficio farti supplire per attendere maggiormente a cercare vocazioni anche dalle altre case andrà molto bene. Combina col caro Don Costamagna e con Monsignore ma abbi sempre riguardo alla salute per poter lavorare più lungamente. Addio, carissimo, prega per

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Caro D. Vespignani  
 Abbiamo visto con molto piacere la nota degli iscritti e aspiranti di codesta ispezione nei vari anni sacchi si è aperto il noviziato. Non c'è male, speriamo tuttavia che il numero andrà ognora crescendo, specie quelle dei professi. E tanto più si ha campo a sperare se potrete stabilire un corso più regolare di latinità. Finora non so che cosa ti risponderà D. Ferruti del progetto che tu gli hai proposto, ma spero ti scriverà fra breve qualche cosa. Comunque sia è cosa di grand'importanza cercar nuovi operai alla vigua che il Signore nella sua bontà si vuole affidare. Quindi d'accordo con D. Costi magna, con Mons. Cagliari e coi vari direttori della casa cercate il modo di poter riuscire a far molte reclute. - Sargo dalla tua lettera del 22 aprile che avete in codesto collegio un gran numero che non sanno ancora a leggere. Se sono esterni o artigiani, trasportati; ma accettar tali giovani come studenti interni non conviene. Soprattutto anche voi fare come noi qui che accettiamo come studenti interni solo quelli che possono ben presto entrare nella scuola di latinità e che pongono speranza di riuscita per la carriera religiosa ed almeno ecclesiastica. Gli altri per le scuole elementari come interni si accettano solo nei collegi di pensioni regolari.

Quanto alla dimanda che mi fai se non sarà un pericolo per noi ietti di vedere i compagni andar prendendo esami ad collegio stagionale, ti dico che qui all'Oratorio S. Bosco ordinano di eliminare la 8ª Ginnasiale appunto per togliere la noia di quegli esami, e permette invece che si presentino a tali esami i cherici più distinti dopo la loro professione. Sempre inteso che si fa così negli ospizi, non nei collegi. E pare che il risultato sia soddisfacente. Chi sa che non si possa adottare anche da voi tale sistema.

Abbiamo letto con molto piacere la relazione della conversione dei giovani ebrei; voglia il Signore benedirli e renderli altrettanti missionari. - Come pure ci fece piacere la relazione delle molte prime comunioni. Coltivate pure l'Oratorio festivo, che sarà fatto di tanto bene alla chiesa. Le notizie date colla tua di domenica si considerano molto in questo punto. Abbi cura di tua salute. Vediamo che hai molto da fare se puoi in qualche ufficio fatto supplire per attendere maggiormente a cercar vocazioni anche dalle altre case andate molto bene. - Combina col caro D. Castomagna e con Monsignore ma abbi sempre riguardo alla salute per poter lavorare più benemerito. - Addio, carissimi, prega per tuo aff. inq. Sac. del S. Rosa